

Rapporto 2016: interviene il direttore di Caritas diocesana

# Povertà ed esclusione sociale: quali cause

di Antonello Giannotti

Ogni volta che viene presentato il Dossier, c'è il rischio di piangerci addosso; c'è il rischio di agire sui sintomi, senza individuarne l'origine e curare la *malattia*. Il vecchio modello italiano di povertà, che vedeva gli anziani più indigenti, non è più valido: oggi la povertà assoluta risulta inversamente proporzionale all'età, cioè diminuisce all'aumentare di quest'ultima. In questi anni di crisi la povertà assoluta non solo si è ulteriormente radicata laddove in passato era già più presente – il Sud, gli anziani, le famiglie con almeno tre figli e i disoccupati – ma ha allarga-

to la propria forbice, arrivando a colpire anche i segmenti un tempo ritenuti meno vulnerabili. Come sottolineato anche dal rapporto Caritas 2016, non ci sono più categorie o luoghi più svantaggiati di altri, ma i confini dell'indigenza si sono allargati trasversalmente a tutte le aree geografiche, a tutte le generazioni – colpendo in particolare giovani e minori –, a tutte le tipologie familiari, a tutte le nazionalità, e finanche agli occupati. L'Italia, però, è ancora priva di una misura nazionale universalistica rivolta a chi vive in povertà assoluta.

I dati del Rapporto evidenziano una situazione drammatica nella nostra provincia. Sono



disoccupati, oggi, giovani e meno giovani. Le condizioni degli uni e degli altri sono causa di depressione, di squilibri psicologici, di infelicità. Quali le cause?

La carenza di cultura della fraternità, un modello di sviluppo nichilista, una crescita economica che non pone al centro la persona in tutte le sue dimensioni, fino alla negazione della dignità umana. La scuola non garantisce un'adeguata professionalità e, la scarsa preparazione culturale non crea competitività e iniziative imprenditoriali. Il lavoro va inventato.

Si può dire che la scuola non si è adeguata al cambiamento sociale.

Manca la giusta cultura per approcciare una concreta ricerca di lavoro e, soprattutto, costruire un serio personale progetto di vita attraverso il lavoro.

L'azione dei nostri politici si rivela incapace di una politica seria sul lavoro.

Non c'è rinascita del Sud senza una pianificazione politico/territoriale in linea con la vocazione naturale del Sud. Imprese e nuovo lavoro potrebbero essere realizzati, a mio avviso, dallo sviluppo del settore artigianale, dalla tutela e valorizzazione turistica delle bellezze naturali, dal settore agro-alimentare di qualità, dalla multifunzionalità in agricoltura.

Questo cambiamento, però, ci sarà solo se ognuno di noi avrà il coraggio di combattere per esso con un rinnovato senso di appartenenza e di amore per il Sud.

## Povertà: Caritas, ora sono i giovani disoccupati "i nuovi poveri", non più gli anziani



Per la prima volta in Italia la povertà assoluta, che ha raggiunto i picchi più alti degli ultimi dieci anni, colpisce maggiormente in cerca di lavoro e adulti rimasti senza impiego. E diminuisce con l'avanzare dell'età. Tra i 4,6 milioni di poveri assoluti il 10,2% sono nella fascia d'età tra i 18 e i 34 anni. Si inverte perciò, a causa della crisi economica ed occupazionale, il vecchio modello di povertà italiano che vedeva gli anziani tra i più in difficoltà. Spicca inoltre la povertà dei rifugiati e dei richiedenti asilo, che rappresentano la percentuale più alta (57,2%) di chi si rivolge ai centri di ascolto Caritas, perché senza casa, lavoro e integrazione sociale. Sono alcuni

dei dati più allarmanti che emergono dal Rapporto 2016 di Caritas italiana su povertà ed esclusione sociale dal titolo "Vasi comunicanti", reso noto oggi. In Italia,

secondo l'Istat, sono dunque 4,6 milioni le persone in povertà assoluta, pari a 1 milione e 582 mila famiglie. Le situazioni più difficili sono nel Mezzogiorno: le famiglie con due o più figli minori, le famiglie di stranieri, i nuclei familiari con il capofamiglia disoccupato, operaio o giovane. È quest'ultimo particolare che rivela l'inversione di tendenza in un Paese dove i nonni e i genitori mantengono i figli e i giovani sono diventati i "nuovi poveri". La percentuale più alta (10,2%) è rappresentata infatti dalla fascia d'età tra i 18 e i 34 anni. A seguire l'8,1% sono tra i 35 e i 44 anni, il 7,5% tra i 45 e i 54, il 5,1% tra i 55 e i 64 e il 4% oltre i 65 anni.

(Fonte: Agensir)



Tab. 1 - Incidenza della povertà assoluta (individui) per macroregione - Anni 2007-2015 [%]

	2007	2015
<b>NORD</b>	2,6	6,7
<b>CENTRO</b>	2,8	5,6
<b>MEZZOGIORNO</b>	3,8	10,0
<b>ITALIA</b>	3,1	7,6

Fonte: Istat, 2016

### Agenda Caritas Diocesana mese di ottobre

**Incontro di Giunta: l'1/10/2016**

**Incontro riorganizzazione segreteria: 08/10/2016**

Presentazione Ufficio Diocesano "Pastorale carceraria", presso Parr. S. Simeone Profeta (Marcianise): 20/10/2016

Incontri con i Centri di Ascolto parrocchiali in rete e presentazione questionario "Fotografia il tuo territorio":

**Fornia di Centro**, a cura di Don Antonello e dei tutor P. Melluso, A. Amelio, A. Quici, R. Monaco, D. Savasta, M. Librera => Parrocchie: 27/09 "Ns Signora di Lourdes", 30/09 "S. Michele Arcangelo", 06/10 "SS. Nome di Maria", 11/10 "S. Antonio", in programmazione "SS Trinità", "Buon Pastore", "S. Benedetto", "S. Pietro in Cattedra".

**Fornia Marcianise**, a cura di M. Iannascio e dei tutor A. Augusto, M. Giuliano, M. Piccolo => Parrocchie: 16/09 "S. Giuliano"; 26/09 "Ns. Signora di Fatima"; 29/09 "Spirito Santo" (S. Marco evangelista); 03/10 "S. Maria Assunta (Recale); 06/10 "S. Simeone Profeta" (Marcianise); 24/10 CdA interparrocchiale "S. Maria degli Angeli" e "S. Maria della Pietà".

**Fornia Maddaloni**, a cura di Don A. Vigliotta e dei tutor M. Santonastaso, E. Balletta => Parrocchie: 28/09 "S. Maria M. della Chiesa" e "Ns Signora di Loreto"; 06/10 "Maria SS Immacolata"; 10/10 "S. Aniello", 11/10 S. Sofia, in programmazione "S. Margherita".

**Fornia Nord-Est**, a cura di U. Tuscolano e dei tutor G. Sacco, G. Dell'Olmo => Parrocchie: 22/09 "S. Augusto"; 28/09 "S. Giovanni Bosco e Madonna del Carmine"; 06/10 "S. Matteo"; 11/10 "S. Stefano"; 13/10 "S. Clemente"; 18/10 "S. Bartolomeo"; 20/10, S. Giuseppe; 25/10 "Assunta"; 27/10 "S. Lorenzo".

**Fornia Casertavecchia**, a cura di M. Izzo e tutor L. Pasquariello => CdA interparrocchiale "Briano, Sala, Vaccheria": 10/10.